HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOP. A R.L.

Codice fiscale 12624380155 – Partita iva 12624380155

Sede legale: VIA BERGAMO 9B E 9C - 20010 PREGNANA MILANESE MI

Numero R.E.A 1574640 Numero albo cooperativeA117389 sezione coop. diverse da quelle a mutualità prevalente

Registro Imprese di MILANO n. 12624380155

Capitale Sociale Euro € 231 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Condizioni operative e sviluppo delle attività statutarie

Con la presente relazione, nei paragrafi che seguono, si rappresenta la situazione della Cooperativa, il suo andamento ed il suo risultato di gestione, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Anche al fine di realizzare la MISSION di HUMANA, le attività statutarie della Cooperativa vengono concretizzate con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile;
- Finanziare la realizzazione di progetti umanitari e sociali in Italia e nel mondo per accrescere le capacità dei popoli e comunità, partecipando attivamente al movimento internazionale "HUMANA People to People";
- Garantire, mediante l'adozione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle normative UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, una corretta gestione e controllo di tutte le fasi operative e gli aspetti ambientali della Cooperativa;

- Migliorare costantemente il servizio offerto da HUMANA;
- Migliorare continuamente l'immagine della Cooperativa e la conformità legislativa, anche mediante l'adeguamento costante del Modello Organizzativo ex D. lgs. 231/01, del codice Etico di filiera, del bilancio di sostenibilità e la loro diffusione tra gli stakeholders;
- Garantire al Cliente servizi, in particolare la raccolta dei vestiti usati, conformi alle specifiche contrattuali ed alle normative di settore nonché al rispetto dell'ambiente;
- Garantire all'utente / ai cittadini una gestione corretta e trasparente dei vestiti donati e dei rifiuti, anche assicurando il buon controllo della filiera;
- Garantire una gestione trasparente al pubblico della destinazione del materiale raccolto e dell'utile prodotto con la rendicontazione annuale, utilizzando una comunicazione precisa, coerente e trasparente;
- Incrementare la raccolta differenziata, anche grazie alla sensibilizzazione degli utenti, ottenendo di conseguenza un impatto ambientale positivo;
- Implementare sistemi di raccolta di abiti usati che mirino al riutilizzo ed al riciclo, riducendo così gli effetti negativi sull'ambiente causati dallo smaltimento di rifiuti indifferenziati;
- Definire e raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali, per prevenire e limitare ogni forma di inquinamento;
- Privilegiare i rapporti con i fornitori che sono in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al Sistema di Gestione Qualità e Ambientale di Humana, sviluppando sistemi di compliance volti al controllo di tali aspetti;
- Ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte da Humana sul territorio (raccolta, recupero, smaltimento, vendita, manutenzione etc.);
- Promuovere attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, l'educazione alla mondialità, anche con organizzazione di eventi formativi presso le scuole, in collaborazione con HUMANA People to People Italia ONLUS ed altri entri no profit.

Scopi statutari e andamento della gestione

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro.

Lo Statuto Sociale della Cooperativa è conforme alle norme del Codice Civile previste per le Società Cooperative (D. lgs n. 6/2003 e ss.mm.).

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative, nella sezione Cooperative non a mutualità prevalente, tenuto presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività Produttive.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.2 della legge n.59/92 si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi dello statuto sono stati:

- ricerca di opportunità di lavoro prevalentemente ma non esclusivamente per i propri dipendenti e soci nell'ambito di prestazioni di servizi e cessioni di beni a favore della persona e dell'ambiente. I soci lavoratori sono stati informati delle scelte strategiche interne e nell'organigramma occupano posizioni di rilievo e responsabilità.
- finanziare e realizzare progetti in Italia e nel mondo e contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.
- perseguire gli interessi della Comunità per la promozione della qualità della vita, per migliorare l'ambiente in Italia e nel mondo favorendo progetti relativi ad opere umanitarie.

Si precisa che gli utili e le riserve iscritte in bilancio sono indivisibili fra i soci.

Gli elementi guida principali della Mission della Cooperativa, oltre alla creazione di posti di lavoro per soci e non soci, prevedono come sempre l'impegno a contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta di abiti usati, promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile, sostenere progetti umanitari in Italia e nel mondo in varie modalità, oltre a quella economica anche di sostegno sociale.

Con riferimento agli aspetti di Compliance in materia di responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/2001, anche nel 2025, l'Organismo di Vigilanza collegiale è rimasto a composizione "multidisciplinare" e composto da 3 membri, 2 esterni e uno interno. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono altamente qualificati nei rispettivi ambiti di competenza: Penale, Ambientale, Societario, Pubblico Amministrativo, Finanziario/Fiscale.

Andamento economico generale

Gli aspetti commerciali che avevano già interessato la vendita all'ingrosso nell'ultimo trimestre 2024 sono persistiti per tutto il 2025, influenzando i prezzi di vendita. Infatti, i prezzi di vendita hanno mantenuto un andamento calante in tutto l'esercizio 2025.

Tale circostanza è avvenuta principalmente: per la maggiore quantità di rifiuto tessile raccolto in Italia/UE, dovuto dall'obbligo di raccolta di rifiuto urbano – frazione tessile, da un abbassamento generale europeo della qualità del rifiuto tessile raccolto, da sbocchi commerciali ancora interrotti verso la Russia e Bielorussia, nonché verso alcune aree geografiche del Medioriente.

Per analoghi motivi, anche la vendita all'ingrosso dei prodotti dello Smistamento ha registrato un leggero calo dei prezzi e ad una riduzione della produzione di prodotti di qualità più alta.

A causa di questi aspetti commerciali, sono conseguiti una riduzione dei ricavi delle vendite che non hanno consentito di raggiungere un utile operativo per il Reparto Raccolta e Smistamento.

Il reparto Retail ha invece conseguito un utile operativo, anche se inferiore alle aspettative, che ha consentito di attenuare i risultati operativi degli altri reparti.

Complessivamente, il risultato operativo della Cooperativa, prima degli ammortamenti, interessi e tasse ha conseguito un utile operativo di circa 330.000 euro. Pertanto, nonostante i risultati previsionali non siano stati raggiunti, per i motivi sopra esposti, derivanti da fattori esogeni, si può riscontrare il buon esito delle scelte strategiche in ambito organizzativo e industriale e commerciale in genere.

Raccolta dei vestiti usati

Il 2025 è stato un anno di importanti cambiamenti per il reparto raccolta vestiti. Sul fronte produttivo, sono stati registrati nuovi record storici, con una raccolta di tessile usato pari a 28.369 tonnellate, equivalente a un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente e superiore del 3% rispetto alle previsioni di budget.

Anche sul fronte dei costi operativi per la raccolta di materiale tessile si è ottenuto un miglioramento significativo, con un risparmio del 3% rispetto alle attese di budget.

I buoni risultati sulle quantità di abbigliamento raccolto hanno trovato giustificazione anche sul numero dei contenitori posizionati sul territorio arrivando ad avere 6.035 contenitori posizionati nel mese di aprile.

Nonostante gli ottimi risultati operativi ottenuti dal reparto nel complesso, il mercato del tessile post-consumo ha registrato, a partire dal secondo semestre del 2024, un significativo calo del prezzo di vendita. Tale diminuzione è stata principalmente causata da dinamiche internazionali che hanno generato un aumento dell'offerta, mentre la domanda di prodotto è rimasta sostanzialmente invariata. Questa tendenza negativa si è accentuata ulteriormente nel primo semestre del 2025, causando un netto calo dei prezzi di mercato, tale da rendere economicamente insostenibile l'attività esclusivamente basata sulla valorizzazione della vendita del materiale raccolto.

In questo difficile contesto di mercato, abbiamo assunto un ruolo di primo piano all'interno del settore, avviando un dialogo costruttivo con le stazioni appaltanti, direttamente o attraverso le associazioni di categoria di appartenenza, evidenziando come l'unico modo per garantire la continuità di questo servizio pubblico essenziale fosse il riconoscere un contributo all'operatore, per compensare il minor valore economico del rifiuto tessile. Grazie a tali confronti, non solo la nostra azienda ma l'intero settore ha potuto rinegoziare i contratti del 2025, eliminando l'obbligo di versare corrispettivi alle stazioni appaltanti e passando invece a modelli che prevedono almeno la copertura dei costi operativi. Questa decisione ha consentito di contenere i costi, portando come conseguenza la riduzione del numero di contenitori attivi sul territorio, con raccolte di bassa qualità e chiudendo l'anno 2025 con un totale di 5.668 contenitori posizionati.

Durante tutto il 2025 ci siamo concentrati sull'attuazione di questo cambiamento strategico con l'obiettivo di raggiungere, entro febbraio 2026, una situazione in cui le stazioni appaltanti riconoscessero compensi complessivi sufficienti per colmare il divario economico causato dal calo globale dei prezzi dell'abbigliamento usato e per sostenere i costi necessari all'esecuzione del servizio.

Nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio di raccolta, abbiamo proseguito con il costante rinnovo della nostra flotta di mezzi, affiancato dall'introduzione di pannelli divisori

nel magazzino centrale. Questo investimento ha portato a un significativo aumento dell'efficienza operativa e dei livelli di sicurezza. Infatti, le nuove attrezzature consentono di organizzare i materiali in blocchi compatti, favorendo con più costanza l'adozione del sistema FIFO (First In, First Out).

Il Reparto, nel primo quadrimestre 2026, evidenzia una gestione regolare e in linea con le attese di budget. Il trend attuale fa ben sperare al raggiungimento degli utili operativi previsti nel budget entro l'anno 2026.

Il Centro di Smistamento

L'intero Settore del Tessile usato nazionale è in attesa nel 2026 di veder emanare la norma di legge che regolamenterà la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). In questo contesto storico la filiera di Humana sarà coinvolta direttamente nella nuova disciplina EPR, nei rapporti con le Associazioni di Categoria e Consorzi Obbligatori, quale operatore specializzato nella raccolta, selezione/recupero di rifiuto tessile.

In particolare con l'attività di selezione e igienizzazione si recupera il rifiuto tessile trasformandolo in EOW (End Of Waste), suddiviso in abbigliamento e accessori riutilizzabili, materiale tessile destinato al riciclo e, in minor parte, al recupero energetico.

L'abbigliamento selezionato, idoneo al riutilizzo, alimenta anche l'approvvigionamento della nostra catena retail, con la sua preparazione in categorie idonee ai negozi "Vintage" o "People". Il suo ciclo produttivo è altresì importante per il raggiungimento degli scopi sociali al fine di selezionare l'abbigliamento idoneo ai climi tropicali per la Humana Onlus.

Il 2025 è stato contraddistinto per interventi di formazione/informazione al personale operativo nell'uso di un nuovo software di gestione della produzione che consente di monitorare il ciclo produttivo in real-time. Tale circostanza è altresì utile per controlli di qualità puntuali e tempestivi. Inoltre è stato assunto ulteriore personale al fine di efficientare la produzione del reparto.

Anche il "reparto prezzatura" è stato oggetto di modifiche organizzativo-logistiche per ottimizzare i flussi del processo produttivo. Anche in questo caso si è investito nella formazione del personale e nell'incremento delle risorse umane.

Tra gli operatori nazionali del settore tessile usato, per dimensioni e capacità, la Cooperativa è una realtà unica proprio per il fatto che ha tutti e tre i "comparti" che lo rappresentano:

RACCOLTA / SELEZIONE-RECUPERO / PREPARAZIONE AL RICICLO / CATENA RETAIL. L'insieme di queste attività compongono l'intera filiera del tessile.

Nel 2025 si è registrato un sensibile aumento della produttività, portando ad un incremento delle quantità di rifiuto tessile selezionato e igienizzato di circa il 16% rispetto all'anno 2024.

Inoltre, il 2025 è stato interessato da molteplici test sperimentali in ambito di preparazione al riciclo in accordi con partner che stanno investendo in impianti industriali innovativi.

I negozi

Nel 2025, la catena retail di HUMANA ha continuato la sua espansione con l'apertura di 3 nuovi negozi con grandi soddisfazioni sia sotto l'aspetto della "visibilità" di HUMANA sul territorio e sia in termini economici per la redditività prodotta. Sono ad oggi aperti 21 negozi nelle principali città italiane, di cui lamaggior parte in capoluogo di provincia, e 1 negozio on-line.

Sotto l'aspetto gestionale, il 2025 è stato simile all'anno precedente. Giova rappresentare che l'area manager retail ora è stata ampliata a 4 aree operative per una gestione territoriale più efficiente. Tale caratteristica ha dimostrato una crescita professionale dei manager e una maggiore integrazione con il personale operativo, consentendo di efficientare il ciclo di vendita, le campagne di marketing e il visual delle vetrine.

Il risultato economico 2025 di reparto è stato positivo. Inoltre, annoveriamo tra i nostri negozi, due nuovi punti vendita operanti sotto l'insegna "HUMANA VINTAGE": Padova in Via Roma 104 e Parma in Strada della Repubblica 38, un nuovo punto vendita "PEOPLE" a Bologna in Via Guglielmo Marconi 51.

Inoltre, è stata creata una nuova categoria di prodotto in vendita: "FOOTBALL CORNER" con una presenza fisica nel negozio PEOPLE di Milano Via De Amicis e una piattaforma di vendita On-line specifica. Tale tipologia di prodotto ha riscontrato l'interesse dei clienti.

Con la diversificazione della tipologia di negozi "VINTAGE" e "PEOPLE" consente di soddisfare ogni tipologia di clientela: sia per gli amanti di prodotti di sartoria di qualità degli anni passati e sia i clienti attratti da abbigliamento, in grado di soddisfare le esigenze di tutte le età, dal bambino, al teenager, all'adulto. Tutto ciò contribuisce attivamente al rispetto dell'ambiente e al sostegno sociale.

L'andamento delle vendite e del primo trimestre 2026 non ha avuto un andamento costante rispetto le attese di budget, anche se nel mese di aprile si denota un netto miglioramento di tutti i KPI commerciali e di risultato che ben si allineano alle aspettative di budget e che portano a prevedere una chiusura positiva anche per l'anno 2025, nonché l'apertura di ulteriori 3 negozi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La situazione di difficoltà del mercato dell'abbigliamento usato e in particolare di quello che riguarda il recupero, attraverso la selezione e l'export, degli abiti usati, è continuata per tutto l'anno 2025, mantenendo la tendenza alla contrazione che aveva contraddistinto l'anno precedente. La contrazione si è determinata da una riduzione della domanda a valle dei processi di selezione, dovuta a molteplici cause: la permanente chiusura del mercato russo e la limitazione di quello ucraino, due significativi mercati di sbocco per l'abbigliamento usato; la minor richiesta di categorie di abbigliamento usato di qualità inferiore a quelle destinate ai Paesi europei e per questo destinate ai paesi africani o asiatici. In particolare, il mercato africano è stato fortemente interessato dalla penetrazione dell'abbigliamento cinese, anche fast-fashion, che ha inciso sull'export europeo, anche se maggiormente sotto l'aspetto dei prezzi di vendita.

A seguito della perdurante crisi, si sono registrate nel 2025 alcune importanti chiusure di centri di smistamento dell'abbigliamento usato (come la Società SOEX in Germania e a Dubai) che hanno contribuito a produrre un eccesso di abbigliamento usato raccolto e non selezionato. L'aumento delle quantità in Europa del cosiddetto Originale, appunto l'abbigliamento raccolto e non ancora selezionato, ha fatto nuovamente crollare il suo prezzo di vendita per gli operatori all'ingrosso, dopo il calo registrato nel 2024. HUMANA è uno di questi operatori per una parte della propria raccolta.

In generale, quindi, il mercato ha subito i contraccolpi dati dall'instabilità politica, economica e sociale che sta interessando Russia, Ucraina e Medio Oriente, assieme alla competizione del prodotto cinese in Africa.

La domanda di mercato non è stata agevolata dalla qualità del prodotto venduto, poiché questa si è ormai attestata su un livello inferiore a quello a cui il mercato era abituato qualche anno fa. Capi provenienti dal modello della fast-fashion si trovano ormai in alta percentuale all'interno dell'abbigliamento usato raccolto e tale fatto compromette la qualità del prodotto

selezionato e di conseguenza il suo valore.

L'anno 2025 ha visto il concretizzarsi, a livello Europeo, della normativa sulla Responsabilità Estesa del Produttore, approvata con Direttiva UE 2025/1892 a settembre. L'approvazione ha creato la base formale per lo sviluppo dei Sistemi EPR all'interno degli Stati Membri e l'avvio dei sistemi in Olanda e in Ungheria. In particolare, il sistema EPR olandese, assieme a quello francese già in vigore da anni, ha iniziato un processo di incentivazione economica dell'attività di raccolta e selezione distribuendo, a raccoglitori e selezionatori dell'abbigliamento, il contributo ambientale a carico dei Produttori. Le misure hanno costituito una boccata di ossigeno per alcuni operatori europei, non ancora quelli italiani che non godono ancora, come HUMANA, del contributo EPR del futuro schema italiano.

Il settore del mercato del riciclo ha visto da un lato aumentare l'offerta di materiale selezionato e preparato per il riciclo, dall'altro allargare il numero di attori che investono in tecnologie innovative per il riciclo stesso. Quest'ultimo scenario è in continuità con gli sviluppi recenti dell'industria del riciclo che è rimasta però per tutto il 2025 non in grado di offrire nuove soluzioni di riciclo tessile a quelle tradizionali. Quindi i nuovi sbocchi sono ancora limitati a piccole quantità e tipologie di materiale. Il primo scenario invece, cioè l'aumentata offerta di materiale per riciclo anche a causa della minor qualità dell'abbigliamento, ha comportato l'abbassamento dei prezzi di vendita a riciclatori europei e indiani che da anni lavorano secondo i tradizionali processi del riciclo (soprattutto del cotone e della lana).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società e comportamento della concorrenza

Vista la perdurante situazione complessa del mercato dell'abbigliamento usato, la Società ha operato al fine di massimizzare il valore economico dalla propria attività di raccolta e selezione. Pur in un contesto di generale crisi della domanda, HUMANA ha incrementato il proprio portafoglio clienti al fine di garantirsi più alternative alla vendita. La gestione ha però dovuto affrontare un ulteriore calo dei prezzi di vendita rispetto all'anno precedente, diminuzione a cui la Società non ha potuto sottrarsi per garantire l'avvio a recupero dei volumi di abbigliamento raccolto, in crescita rispetto all'anno precedente. Nonostante l'incremento nei volumi venduti (+ 6% rispetto all'anno precedente), i depositi di cui HUMANA si avvale sono stati caratterizzati da alte giacenze di materiale stoccato.

La permanente condizione, da diversi mesi, di crisi degli sbocchi per l'abbigliamento raccolto ha determinato anche l'abbandono di alcuni operatori della raccolta. Inoltre, l'obbligatorietà per i Paesi europei della raccolta differenziata del tessile è entrata definitivamente in vigore nel 2025 e ciò ha contribuito a incrementare le rese di raccolta da parte degli operatori rimasti sul territorio a svolgere il proprio servizio. HUMANA ha quindi, tra gli altri, dovuto gestire quantitativi maggiori del previsto rispetto a quanto atteso in un contesto di mercato che presentava la riduzione della domanda per via degli scenari elencati precedentemente.

Il prezzo a cui HUMANA commercializza l'Originale, abbigliamento usato non selezionato, verso la propria rete di vendita ha subito una riduzione dal 15 al 40% nei dodici mesi. La fidelizzazione della clientela e il riconoscimento, da parte dei clienti, della qualità nel rapporto con HUMANA ha comunque garantito in qualche caso di stabilizzare il prezzo di vendita a un valore superiore a quello medio di mercato. La significativa flessione dei prezzi ha spinto gli operatori della raccolta, con HUMANA in prima linea su questa posizione attraverso le associazioni di categoria, a un confronto con le associazioni dei Comuni al fine di rivedere il meccanismo di appalto che prevede il pagamento di contributi economici da parte degli operatori verso gli Enti appaltanti (Comuni e Società Multiservizi). Oltre alla cancellazione dei contributi già concordati, il confronto è continuato per richiedere, e in qualche caso ottenere, contributi da parte degli appaltanti verso gli operatori della Raccolta, un meccanismo che sta continuando nel 2026.

HUMANA ha continuato a intervenire sulla qualità della raccolta, che garantisce di non degradare il valore del prodotto in uno scenario che vede la generale qualità dell'abito scendere per via dei materiali di cui è costituito secondo il modello della fast-fashion. Inoltre, ha puntato sulla necessità di fare rete con altri operatori italiani nella selezione degli abiti usati, in vista degli sviluppi del sistema di Responsabilità Estesa del Produttore. Questo ha permesso di fidelizzare la propria clientela e di avere un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza anche se non basato sul prezzo di vendita.

Il 2026 si è aperto con una situazione di mercato stabile rispetto alla chiusura del 2025.

La Società ha continuato a ricercare partnership con aziende attive nel campo della preparazione al riciclo, eseguendo test di fattibilità e stipulando nuovi accordi di collaborazione.

Di seguito riportano i dati economici:

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

Margine	2025 (€)	% Ricavi	2024 (€)	% Ricavi
Valore della Produzione	22.422.939	101,3%	22.075.947	100,8%
– Costi esterni totali	10.117.102	45,7%	10.483.703	47,9%
Valore Aggiunto	**12.305.837**	**55,6%**	**11.592.244**	**52,9%**
– Costo del lavoro	11.881.103	53,7%	10.540.426	48,1%
EBITDA	**424.734**	**1,9%**	**1.051.818**	**4,8%**
– Ammortamenti e svalutazioni	666.612	3,0%	633.296	2,9%
EBIT	**(241.878)**	**-1,1%**	**418.522**	**1,9%**
± Gestione finanziaria	(85.347)	-0,4%	(95.775)	-0,4%
EBT	**(327.225)**	**-1,5%**	**322.747**	**1,5%**
– Imposte	(89.107)		(156.265)	
Risultato netto	**(416.332)**	**-1,9%**	**14.208**	**0,1%**

Il valore aggiunto è cresciuto del 6,2%, ma il costo del lavoro è cresciuto del 12,7%.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Esponiamo qui di seguito indici di bilancio che riflettono l'andamento economico finanziario e i rischi di liquidità:

Costo lavoro / ricavi in percentuale	56,69
Indice di leva finanziaria	8,04
Indice di liquidità primaria	0,20
Margine di struttura allargata	3.624777
Margine di struttura	- 2.136.326
Rapporto tra capitale netto e capitale investito	0,12
Rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi	0,21

Return on Debts (oneri finanziari/debiti)	1,61
Rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio (debiti/capitale proprio)	4,70

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

a. **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue.

La Cooperativa svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente (D.Lgs.152/2006 e ss. e norme comunitarie pertinenti).

Anche nel 2025, in coerenza con le precedenti annualità, Humana ha continuato a manifestare il suo impegno per l'ambiente, non trascurando mai nelle sue attività l'impatto che queste possono avere a livello ambientale.

La nostra presenza sul territorio è importante, con sei impianti di gestione rifiuti che si occupano della raccolta degli abiti usati, un impianto di selezione e ventidue negozi di vendita di capi vintage e second hand, abbiamo una capillarità che ci consente di raggiungere tante persone e avere un impatto positivo sull'ambiente, grazie alla nostra attività.

Come noto, l'industria della moda è una delle più inquinanti a livello globale, per cui la nostra attività di recupero degli abiti usati ha un impatto estremamente positivo sull'ambiente perché impedisce l'emissione di diversi milioni di chilogrammi di CO_2 e il risparmio di acqua, fertilizzanti e pesticidi per la produzione di capi nuovi.

Al 31.12.2025 abbiamo svolto il servizio di raccolta in 1.471 comuni italiani (39 province) grazie al posizionamento di 5.668 contenitori stradali.

La nostra attività di raccolta è svolta con 67 furgoni, di cui il 93% di classe euro 6 o superiore,

e uno 100% elettrico, e questo costituisce il principale impatto negativo sull'ambiente in quanto i mezzi producono CO_2 in atmosfera; tuttavia, grazie all'attività di recupero degli abiti raccolti queste emissioni sono ampiamente compensate dal risparmio di anidride carbonica generato, portando il bilancio in positivo.

Nel 2025, Humana ha raccolto 29.891.062 chilogrammi di abiti e accessori usati da avviare a recupero; si stima che il 70,6% di questi abiti selezionati sia stato destinato al riutilizzo, il 21,9% al circuito del riciclo tessile e l'7,4% sia stato mandato in impianti di termovalorizzazione.

Queste percentuali hanno consentito ottenere un importante risparmio di emissioni di CO2, al netto delle emissioni dei nostri furgoni, pari a 173.247 tonnellate.

Oltre a questo risparmio il recupero di abiti usati consente anche di limitare i consumi di acqua e l'uso di fertilizzanti e pesticidi.S i basti pensare che per produrre una nuova T-shirt di cotone del peso di 250 grammi sono necessari 2.500 litri di acqua: questo dato fa capire quanto la produzione di capi nuovi impatti negativamente sull'ambiente.

Il completamento dell'impianto semiautomatico dello smistamento di Pregnana e la conseguente riorganizzazione del processo hanno consentito di migliorare le performance del reparto, permettendoci di incrementare la valorizzazione degli abiti selezionati. L'ultimo anno, infatti, ha registrato un incremento di oltre il 15% di abiti smistati, per un totale di 4.516.356 kg di abiti che sono usciti dal nostro impianto come End Of Waste destinato al riutilizzo e al riciclo.

Parte degli abiti riutilizzabili generati dal processo è stata destinata nei nostri negozi in Italia, per massimizzarne il valore e incrementare l'impatto ambientale e sociale della nostra attività.

Il successo della nostra rete di negozi e l'aumento di punti vendita sul territorio italiano, incrementato nel 2025 di tre nuovi store nelle città di Bologna, Parma e Padova, testimoniano che un pubblico sempre più ampio, soprattutto di giovani, è consapevole dell'impatto positivo sull'ambiente generato dall'acquisto di abiti usati anziché nuovi

Il 21,9% degli abiti selezionati è invece destinato al riciclo, anello importante e strategico della nostra filiera, che sta sviluppando interessanti collaborazioni, come raccontato in modo più completo nel paragrafo dedicato all'innovazione e alle attività di ricerca e sviluppo.

Per mantenere e migliorare le prestazioni ambientali abbiamo adottato un sistema di

monitoraggio costante con obiettivi di riduzione dei consumi e di ottimizzazione della logistica al fine di migliorare i KPI di efficienza e rendimento della nostra flotta in modo da poter intervenire tempestivamente per rendere ancora più positiva la nostra attività a favore dell'ambiente.

Gli obiettivi sono condivisi con tutta l'organizzazione e sono oggetto di verifica annuale nell'ambito del mantenimento della certificazione ISO 14001:2015. L'adozione volontaria di questa certificazione è garanzia, per noi e per i nostri Stakeholder, dell'impegno di Humana Italia verso le tematiche ambientali.

Tale impegno che si manifesta anche con il consolidamento delle attività degli Orti 3C (Coltiviamo il Clima e la Comunità), in collaborazione con la Humana People to People Italia ONLUS (ora ETS) con la partenza a gennaio del progetto del nuovo orto avviato a Bollate, in provincia di Milano, che si va ad aggiungere a quelli già attivi nei comuni di Cornaredo e Settimo Milanese. Questo modello, sviluppato attraverso un percorso formativo di due anni, consente di acquisire conoscenze in materia di agricoltura sostenibile e favorisce l'inclusione sociale e valorizza la comunità e il senso di appartenenza.

L'Ufficio di Attivismo Climatico ha mantenuto, anche nel 2025, il suo impegno per raggiungere l'ambizioso obiettivo di Humana Italia per contribuire al contrasto del cambiamento climatico attraverso la piantumazione, aggiungendo 3.953 alberi che sono stati messi a dimora nel corso dell'anno.

b. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31.12.2025 la composizione del personale della Cooperativa è di n. 138 uomini e n. 191 donne (inclusi contratti di collaborazione coordinata e continuativa e stage).

Il turnover nell'anno è stato caratterizzato da 137 assunzioni e da 121 cessazioni.

La formazione 2025 ha coinvolto tutte le aree della nostra organizzazione: dagli impiegati al personale di smistamento, dalla raccolta ai negozi.

Accanto ai percorsi più tradizionali, tecnici e linguistici, sono stati introdotti contenuti legati all'attualità e al nostro impegno sociale.

Nel corso dell'anno sono state attivate nuove figure operative dedicate all'affiancamento e

alla formazione dei neoassunti, sia nell'area autisti sia all'interno del reparto smistamento.

Il coinvolgimento di risorse esperte ha permesso di strutturare meglio il percorso di inserimento, garantendo un supporto più continuativo alle nuove persone. Il monitoraggio delle attività formative è stato inoltre organizzato in modo più chiaro, con una supervisione costante da parte delle figure di riferimento del reparto. Sono stati organizzati corsi di formazione interna sulle seguenti tematiche:

- Gestionale WinWaste e normativa rifiuti
- utilizzo sistema gestionale per l'inserimento delle presenze e giustificativi attraverso workflow
- accessori Vintage con l'obiettivo di rendere il personale dei negozi più competente nella conoscenza e vendita della merce
- formazione interna in ambito 231/anticorruzione per tutto lo staff neoassunto

Le politiche di formazione del personale, avviate con la collaborazione di enti formativi esterni, sono state le seguenti:

- formazione obbligatoria in ambito sicurezza;
- formazione PowerPoint e presentazioni efficaci;
- formazione di lingua inglese Pre Intermediate Plus e Intermediate Plus;
- formazione Sinergia e successo: il valore della squadra rivolto al personale dell'ufficio commerciale Raccolta Abiti;
- formazione Vendita assistita per il personale dei negozi;
- formazione base sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito HR, marketing e IT con impostazione di base sul tema della sicurezza digitale;
- formazione sulla gestione delle comunicazioni e delle relazioni dedicata agli autisti della Raccolta Abiti per favorire le relazioni e una migliore collaborazione lavorativa;
- formazione sulla gestione delle priorità e del *problem solving;*
- formazione sulla conoscenza e utilizzo degli applicativi Excel, livello intermedio e Power Query avanzato;

- formazione sulla piattaforma grafica Canva;
- formazione sulla gestione del gruppo di lavoro e sulle dinamiche interne al reparto smistamento;
- formazione sul progetto DonneXStrada Punti Viola presso alcuni negozi di Milano, Bologna e Roma con l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per riconoscere, accogliere e supportare in modo adeguato e rispettoso persone – in particolare donne – che vivono situazioni di disagio, paura o vulnerabilità, garantendo interventi tempestivi e coerenti con le linee guida di sicurezza e tutela;
- incontri di executive coaching per i dirigenti;
- formazione di inglese One to One;

Indicatori sul personale

Nel corso dell'esercizio 2025, ci sono state 137 assunzioni, riguardanti in modo prevalente il personale della Raccolta, dello Smistamento e dei Negozi.

Sono stati aperti due nuovi negozi Vintage, nella città di Parma e Padova e un negozio Second Hand a Bologna.

Le ore di assenza per malattie e infortuni sono state pari a circa il 4% sul totale delle ore di lavoro complessive. Nell'arco del 2025 sono stati rilevati 10 infortuni di bassa/media entità con assenze brevi. 36 persone (per un totale di 242 ore) hanno partecipato agli scioperi indetti dalle sigle sindacali a livello nazionale nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025.

Le ore di formazione, obbligatoria e non, ammontano a un totale di 3857 di cui, una parte 2179 ore di formazione obbligatoria e 1678 ore di formazione non obbligatoria.

L'andamento dell'organico risulta in aumento rispetto al 2024 (con differenza di 22 dipendenti).

L'anzianità del personale è di 7 anni lavorativi.

Il titolo di studio del personale risulta essere la laurea per la maggior parte degli impiegati mentre gli operai possiedono per la maggior parte il diploma.

Come risulta dalle seguenti tabelle (al 31/12/2025)

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	3	4	20	110	1
Donne (numero)	/	1	48	140	2
Età media	51	50	41	37	46
Anzianità lavorativa	14	3	7	4	9
Contratto a tempo indeterminato	3	5	64	208	/
Contratto a tempo determinato	/	/	4	42	/
Altre tipologie (stage)	/	/	/	/	1
	/	/	/	/	/
Altre tipologie (contratto di collaborazione coordinata e continuativa	/	/	/	/	2
Titolo di studio: laurea	3	4	35	30	1
Titolo di studio: diploma	/	1	32	104	2
Titolo di studio: licenza media	/	/	1	114	/

Titolo di studio: licenza elementare	/	/	/	2	/

Turnover	**1/1**	**Assunzioni**	**Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni**	**Passaggi di Categoria *(di livello contrattuale)**	**Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato**	**31/12**
TOTALE Contratto a Tempo Indeterminato	219	40	39	67	/	280
Dirigenti	3	/	/	/	/	3
Quadri	5	/	/	/	/	5
Impiegati	66	3	12	15	/	64
Operai	145	37	27	52	/	208
Altri (contratto collaborazione coordinata e continuativa) **NON INCLUSI NEI CTI**	2	/	/	/	/	2
Turnover	**1/1**	**Assunzioni**	**Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni**	**Passaggi di Categoria *(di livello contrattuale)**	**Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato**	**31/12**
TOTALE Contratto a Tempo Determinato	82	97	82	1	63	46

Dirigenti	/	/	/	/	/	/
Quadri	/	/	/	/	/	/
Impiegati	9	4	6	1	3	4
Operai (inclusi Apprendisti)	73	93	76	/	60	42
Altri (stage) **NON INCLUSI NEI CTD**	4	3	6	/	/	1

Investimenti programmati ed in corso

Per l'anno 2025 gli investimenti hanno riguardato il mantenimento dell'efficienza della flotta veicoli da trasporto commerciali, con la sostituzione dei più vetusti, anche nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale con l'utilizzo di veicoli meno inquinanti sotto l'aspetto ambientale. Inoltre, sono stati portati avanti progetti di ammodernamento del sistema software sull'impianto semi-automatizzato del Reparto Smistamento, al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi e garantendo la continuità dell'interconnessione con i programmi di gestione dei rifiuti e contabilità.

Attività di ricerca e sviluppo tesi all'innovazione

La nostra società nel corso dell'esercizio 2025 ha continuato l'attività di ricerca e sviluppo limitatamente al mantenimento e aggiornamento del know-how in ambito operativo/logistico quale attività tipica prevista anche dal Patent Box.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati futuri in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: l'attività di Innovazione e Sviluppo è stata ricondotta in ambito di "preparazione al riciclo" al fine di sostenere insieme ad altri partner dei test su impianti pilota per il riciclo di fibre tessili naturali o sintetiche.

Progetti/Eventi in corso o sostenuti nel 2025

Di seguito si elencano i principali progetti iniziati/sostenuti nel 2025 che hanno suscitato l'interesse degli amministratori:

PREPARAZIONE AL RICICLO

La Cooperativa ha continuato l'attività di monitoraggio dei processi di preparazione al riciclo e di riciclo del tessile. I primi costituiti da metodi innovativi di selezione in composizione dei capi tessili, i secondi da tecniche industriali di trasformazione meccanica e chimica delle fibre di cui è costituito il tessile post-consumo. Nel primo ambito, si sottolinea l'attività svolta con la Società Konica Minolta e con la quale si sono avviate prime valutazioni per una possibile integrazione di un sistema di sorting automatizzato, nel processo di selezione.

Nel secondo ambito, si sono avviati confronti con società che hanno annunciato di voler realizzare impianti industriali di riciclo tessile, al fine di comprendere quali specifiche del materiale saranno richieste da questi impianti e le altre condizioni alla base di una futura collaborazione. Le Società con cui si sono avviate le discussioni sono:

CIRC: società olandese con cui è stato siglato accordo di confidenzialità per scambio di informazioni;

Technip Energie Italia: ramo italiano del gruppo internazionale che ha investito nel riciclo tessile tramite la società controllata Reju, proprietaria di un impianto pilota per riciclo termomeccanico in Germania;

While True: Startup della provincia di Bergamo che ha sviluppato un processo di riciclo chimico;

CDC Studio: Startup della provincia di Pisa che sta sviluppando un processo di riciclo termomeccanico sulla base di proprio brevetto;

Tintess: Società della provincia di Vicenza in partnership con il gruppo cinese JIAREN, che sta sviluppando un processo di riciclo chimico del tessile.

Continuano le collaborazioni con la Filatura Astro e Candiani Denim per il riciclo del jeans, che ha raggiunto alla fine dell'esercizio 2025 un quantitativo totale di 90 tonnellate di jeans fornito dall'inizio della collaborazione. Si è iniziato un secondo progetto con la Filatura Astro per il riciclo del cotone bianco e la realizzazione di nuovo filo.

Prosegue anche la collaborazione con Manteco per la realizzazione di una filiera circolare e nazionale per il riciclo di capi in lana: nel 2025 si sono avviate le prime forniture di materiale.

Infine, la collaborazione con IKEA Italia, dopo una temporanea sospensione a inizio anno, ha ripreso dedicandosi al riciclo, anziché del cotone come inizialmente previsto, del poliestere presente nelle imbottiture. A tal fine, si è iniziata la preparazione dei primi quantitativi per i test da svolgere presso le società di appoggio del partner, preparazione che si conclusa nel primo trimestre del 2026 con la spedizione del materiale.

PARTNERSHIP INDUSTRIALI

Con le Società Haiki+ e IGERS è stato stipulato un Memorandum of Understanding (MoU) per sviluppare soluzioni tecnologiche e gestionali innovative volte al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti tessili post-consumo e degli scarti industriali del settore moda. Il MoU prevede un periodo di 12 mesi per progettare impianti automatizzati per la cernita e il riciclo dei rifiuti tessili, implementare modelli di business sostenibili e innovativi, creare sinergie tecnologiche per massimizzare l'efficienza del recupero dei materiali e acquisire quote di mercato nel settore del riciclo tessile attraverso un approccio condiviso.

PARTNERSHIPS CON OVS

Continua la collaborazione tra HUMANA People to People Italia Scarl e HUMANA People to People Italia ONLUS con il gruppo OVS per il riutilizzo dei capi usati in partnership. Infatti, presso oltre 500 punti vendita della catena, sono installati contenitori Humana per il take-back dei capi in base alla Legge "Antisprechi". Nel 2025 sono stati raccolti oltre 290.000 Kg di abiti ed accessori.

PARTNERSHIPS CON INTIMISSIMI

E' stata avviata nuova collaborazione tra HUMANA People to People Italia Scarl, HUMANA People to People Italia ONLUS e il brand INTIMISSIMI per il riutilizzo dei capi usati in partnership. Infatti, presso oltre 700 punti vendita della catena, in Italia, Spagna e Portogallo sono installati contenitori Humana per il take-back dei capi in base alla Legge "Antisprechi". Nel 2025 sono stati raccolti circa 10.000 Kg di abiti ed accessori.

PARTNERSHIP CON TIMBERLAND

Continua la collaborazione con TIMBERLAND finalizzata alla raccolta straordinaria di calzature e abbigliamento in 75 negozi in Europa.. Gli articoli raccolti ed idonei ad essere commercializzati saranno venduti all'interno della filiera HUMANA. Inoltre, Timberland si impegna a riconoscere ad Humana i costi sostenuti per le attività di smaltimento.

PARTNERSHIP VARIE PER CAMPAGNE TAKE BACK

Avviata diverse nuove collaborazioni tra HUMANA People to People Italia Scarl e HUMANA People to People Italia ONLUS con diversi brand per il riutilizzo dei capi usati in partnership. Tra le collaborazioni vi sono quelle con: Save The Duck, Nico Jeans, Patagonia, Quello Giusto e SCOUT

PARTNERSHIP CON ALSCO

Continua la partnership con ALSCO per il recupero di divise aziendali usate ed arrivate a fine vita. Alsco Italia collabora con Humana People to People Italia, per prolungare il ciclo di vita dell'abbigliamento da lavoro. I capi a fine vita vengono riciclati o riutilizzati, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare

PARTNERSHIP CON THE STYLE OUTLET

Rinnovo dell'accordo di collaborazione per raccolta abiti straordinaria attraverso contenitori "smart-container" a forma di cuore presso i The Style Outlet di Castel Guelfo e Vicolungo.

MILANO MARATHON

Ad aprile, dopo alcuni anni di assenza, Humana ha di nuovo preso parte alla Wizz Air Milano Marathon, coinvolgendo otto staffette composte da cittadini, dipendenti e personale di aziende partner. L'evento ha offerto visibilità, occasioni d'incontro durante la maratona e il Running Festival, oltre alla possibilità di raccogliere abiti a sostegno dei progetti di sviluppo di Humana e fondi a favore del progetto "Orti per tutti: coltiviamo l'inclusione" per rendere gli Orti 3C ancora più accessibili a chi ha difficoltà motorie. Significativa è stata anche la partecipazione di colleghi e colleghe ei dipendenti dell'Organizzazione, impegnati nei diversi punti di presidio informativo e raccolta indumenti.

IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE BY BOCCONI

Il tema proposto dalla 13esima edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale è stato "Creare futuri di valore". Humana vi ha preso parte intervenendo nei due panel "Economie circolari: dalle norme ai modelli di sviluppo sui territori" e "Volontariato d'impresa: un'azione, tanti vantaggi" per raccontare come la co-progettazione di iniziative ad alto impatto ambientale e sociale possa contribuire all'integrazione tra responsabilità sociale e strategie aziendali.

ADESIONE AD ASviS

E' stata confermata nel 2025 l'adesione di Humana ad ASviS. L'ASviS, acronimo di "Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile", è la principale associazione italiana riconosciuta a livello internazionale, che lavora per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile nel nostro Paese. Contribuisce a far crescere nella società, nei soggetti economici e sociali, e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

ADESIONE AD ICESP

Confermata nel 2025 l'adesione di Humana alla Piattaforma Italiana degli attori per l'Economia Circolare. ICESP (Italian Circular Economy Stakeholder Platform) nasce per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive al fine di rappresentare in Europa le specificità italiane in tema di economia circolare e di

promuovere l'economia circolare in Italia attraverso specifiche azioni dedicate. ICESP è promosso da ENEA come iniziativa speculare e integrata a ECESP, Piattaforma Europea per l'Economia Circolare, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'economia circolare, mappare le buone pratiche di economia circolare e favorire il dialogo multistakeholder.

ADESIONE AD AISEC

Confermata nel 2025 l'adesione di Humana ad AISEC (Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare) associazione non-profit costituita nel 2014 che ha l'obiettivo di promuovere, diffondere e applicare il concetto di Economia Circolare sia a livello nazionale che internazionale. Per il raggiungimento dei propri fini sociali, l'Associazione svolge attività inerenti all'Economia Circolare nel contesto dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa.

ECOMONDO

A novembre 2025, Humana ha partecipato ad Ecomondo presso la fiera di Rimini per il più importante appuntamento dedicato all'economia circolare e alla green economy, presenziando con due stand all'interno del Textile District insieme ad Assorecuperi e a UNIRAU.

In tale circostanza, è stato possibile approfondire gli anelli della filiera degli indumenti usati, oltre a partecipare a numerosi eventi dedicati al settore. I visitatori hanno potuto osservare da vicino come avviene il processo di raccolta, selezione e valorizzazione dei rifiuti tessili urbani attraverso installazioni specifiche. Lo scopo è stato quello di far conoscere a rappresentanti delle istituzioni, stakeholder e media la filiera industriale che da oltre 25 anni gestisce questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane con competenze e know-how consolidati.

Inoltre, alla luce dei numerosi cambiamenti che stanno interessando il settore tessile, come la normativa legata all'EPR (Extended Producer Responsibility) e quella inerente alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (Waste Shipment Regulation), Humana ha organizzato e preso parte a convegni sulle sfide e le opportunità dell'industria tessile.

IMPIANTI APERTI

A giugno 2025 Humana People to People Italia ha aperto le porte del suo impianto di selezione della frazione tessile a Pregnana Milanese (MI): un'occasione speciale per far conoscere la tecnologia innovativa e la ricerca che sono alla base delle strutture di gestione dei rifiuti.

L'evento è rientrato nel calendario di "Impianti aperti", l'iniziativa organizzata da FISE Assoambiente che coinvolge diversi impianti di eccellenza del Paese.

L'evento prevedeva la visita dell'impianto e un convegno dal titolo "*Social impacts and circularity in the global post-consumer textile sector: the role of multistakeholder partnerships*" per approfondire gli impatti sociali e ambientali delle filiere trasparenti del tessile post-consumo. Anche alla luce degli sviluppi normativi sulla gestione del fine vita dei prodotti tessili, si è ritenuto cruciale approfondire il ruolo e le ricadute sociali e ambientali che le catene di valore del tessile possono generare, se gestite in maniera efficiente e trasparente, mantenendo un'ottica globale.

Oggi, l'impianto di Humana rappresenta l'anello fondamentale di una filiera integrata e trasparente costruita in oltre 25 anni e che si alimenta grazie alla sua costante crescita dimensionale che vede esistenti al 31.12.2025: 5.668 contenitori stradali; 6 impianti di stoccaggio, 21 negozi, 1 canale e-commerce e numerose collaborazioni con aziende del settore Tessile Abbigliamento Moda.

ALTRI EVENTI

A comprova del ruolo di rilievo che Humana ha nel panorama del tessile post-consumo, è stata invitata a partecipare a numerosi eventi e fiere di settore come SAMAB – Fashion Technologies Event, Green Med Symposium, Waste Management Europe e Forum Retail. In questi contesti ha portato il proprio punto di vista e contributo su numerosi temi: dai cambiamenti riguardanti la sostenibilità economica della filiera del tessile post consumo alle partnership di filiera in ambito riutilizzo e riciclo, dalla sostenibilità come leva di competitività e resilienza all'importanza di filiere globali etiche e trasparenti che generano impatti socio-ambientali positivi.

DIGITALIZZAZIONE REPARTO SMISTAMENTO

Da metà 2024 abbiamo lavorato per implementare nel reparto Smistamento un sistema di tracciatura digitale dei prodotti e dei semi-lavorati.

Il sistema è composto da:

- Database contenente le anagrafiche di operatrici, floor men, prodotti, semilavorati e tutte le relazioni tra queste entità, oltre ai record di ogni prodotto o semilavorato generato all'interno del reparto.
- Interfaccia web per configurazione, monitoraggio, gestione della reportistica e del materiale in uscita dal reparto.
- Cinque postazioni di stampa barcode, con terminali Android connessi a bilance e stampanti barcode industriali (inizialmente erano previste quattro postazioni).
- Due lettori barcode per registrare l'uscita del materiale

Di seguito si offre la descrizione del processo:

Quando il floor man pesa il materiale prodotto da un'operatrice, nel suo imballaggio standard (che dipende dal tipo di materiale), il dato viene rilevato automaticamente dal terminale Android ed il floor man vi associa il suo identificativo, quello dell'operatrice, il materiale di origine del prodotto ed il codice del prodotto finito, generando così un record univoco corrispondente ad un barcode che viene stampato ed applicato sull'imballaggio del prodotto in questione. Tale imballaggio successivamente viene messo a giacenza.

Durante l'operazione di carico del materiale in uscita dal magazzino, l'addetto legge il codice a barre di ogni collo posizionato sul rimorchio o nel container. Questo genera automaticamente una packing list utilizzabile per la redazione dei documenti di carico.

Dalla piattaforma web è possibile ottenere la reportistica utile a monitorare le performance del reparto smistamento ed i KPI.

L'implementazione del sistema ha richiesto lo sviluppo di alcune personalizzazioni per adattarsi ai nostri processi operativi. Da maggio 2025 è pienamente funzionante e dal 1 gennaio 2026 ha interamente sostituito la precedente metodologia di tracciamento dei dati.

Nel corso del 2026 è prevista l'implementazione dello stesso sistema nel reparto prezzatura Vintage.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE

Nel 2025 tutte le filiali della raccolta e la sede centrale sono state interessate dal programma di audit interno, per verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali e il rispetto dei requisiti previsti dalle norme relative al Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente.

Gli audit interni sono stati anche un'occasione per incontrare il personale delle filiali e rinnovare la formazione sul sistema di gestione e sulle procedure aziendali.

A maggio è stata rinnovata la certificazione UNI EN ISO 14001:2015: Sistema di Gestione Ambientale, con audit effettuati da Bureau Veritas presso la sede centrale di Pregnana e le Filiali di Rovigo e Nichelino.
Gli Auditor di Bureau Veritas hanno verificato una buona gestione del nostro sistema ISO e il rispetto dei requisiti ambientali indicati dalla Norma, non riscontrando non conformità nel nostro sistema.
Nel corso della riunione di chiusura il Team di Valutazione ha sottolineato la disponibilità dimostrata dai lavoratori coinvolti e si è complimentato per la consapevolezza riscontrata fra il personale intervistato, che è risultato competente sulle tematiche relative al Sistema di Gestione in esame e ha dimostrato senso di appartenenza a Humana e ai valori della Mission. Analoghe valutazioni sono state espresse nel corso degli audit di luglio per il mantenimento della UNI EN ISO 9001:2015: Sistema di Gestione per la Qualità.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Cooperativa non appartiene ad un gruppo societario ma intrattiene rapporti commerciali con altre entità autonome, aderenti al movimento internazionale "PEOPLE TO PEOPLE". Tali rapporti commerciali sono importanti per mantenere un ottimo controllo della filiera dell'abbigliamento usato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.
La Cooperativa ha acquistato n. 10 quote del valore nominale di 500,00 euro ciascuna per un totale di € 5.000,00, da Occhio del Riciclone Società Cooperativa Sociale Onlus, in data 11 novembre 2022. Nel 2024 il costo della partecipazione si è incrementato di euro 106.000 per la rinuncia al credito del finanziamento vantatone.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

L'intero Settore del tessile usato è fortemente interessato dagli effetti indiretti derivanti dalle norme approvate per disciplinare la "Responsabilità Estesa dei Produttori" (c.d. EPR) di abbigliamento, la definizione univoca di End Of Waste (c.d. EOW), nonché le regole comuni nelle spedizioni di rifiuto tessile all'interno dei Paesi OCSE e nei Paesi EXTRA-UE e, non per ultima, la raccolta obbligatoria di rifiuto tessile in tutta la UE, dove in Italia è diventata obbligatoria dal 1 gennaio 2022. In Italia la normativa che disciplinerà il c.d. EPR dovrebbe essere adottata ed entrare in vigore entro la metà del 2026.

In ogni caso, HUMANA risulta essere conosciuta e apprezzata in Italia e all'estero e ciò le consente di affrontare tavoli di lavoro e di discussione, suscitando interesse sia per le associazioni di categoria ,sia nei consorzi che si stanno attivando in ambito EPR.

In merito all'attività commerciale e produttiva a sostegno della nostra mission, dall'analisi dei risultati conseguiti nel 1° trimestre 2026, nonchè dalle proiezioni previsionali dell'anno, non si rilevano particolari rischi di credito, ovvero rischi economici o finanziari in genere.

Anche per il 2025 l'Humana, nel suo percorso di crescita ed espansione delle varie attività produttive/commerciali, continua la sua espansione commerciale della catena retail, con l'apertura di 3 nuovi negozi. Purtroppo, per fattori commerciali esogeni a livello nazionale ed europeo, l'intero settore di appartenenza della Cooperativa ha sofferto per un eccesso di offerta del tessile usato contro una domanda stabile che ha fatto abbassare sensibilmente i prezzi di vendita.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto e sono assicurati con l'adozione di specifiche procedure confluite nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi e tutti potenzialmente esigibili.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

L'adozione del modello organizzativo ex d.lgs. 231/01 e delle specifiche procedure richiamate in ambito di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa. Inoltre, è stata introdotta una nuova Compliance aziendale, gestita in particolar modo dall'Ufficio legale interno in collaborazione con gli uffici commerciali, che consente il monitoraggio periodico dei clienti e fornitori strategici, sia sotto l'aspetto economico, patrimoniale, finanziario e reputazionale. Inoltre è stato definito un iter di approvazione legale commerciale con nuovi clienti o fornitori strategici sulla base di una matrice di rischio e procedure interne di approvazione.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Complessivamente, considerando tutte le fonti delle entrate commerciali, il rischio del

credito tende sempre più a ridursi per la continua crescita della catena *retail* che produce incassi sempre maggiori rispetto alle vendite all'ingrosso.

Inoltre, la quasi totalità del proprio fatturato per la vendita all'ingrosso viene effettuata nei confronti di clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

In ogni caso, ad eventuali clienti in momentanea difficoltà finanziaria vengono richieste garanzie sul credito a fronte di un piano di rientro. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Solo in caso di seri rallentamenti nei pagamenti, senza certezza sulla data di ripresa, per motivi di prudenza, si valuta sempre l'eventuale adozione di una parziale svalutazione del credito.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi finanziari e non finanziari:

Le politiche sociali della Cooperativa, inerenti la copertura dei rischi finanziari e non finanziari, sono legati dall'adozione di strumenti giuridici efficaci ed efficienti e dalle procedure in essi richiamati, quali:

- Analisi dei rischi e adozione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01;
- Nomina dell'Organismo di Vigilanza
- Codice Etico
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;
- Adozione della compliance per l'analisi di nuovi clienti e per il monitoraggio di quelli esistenti.

Rischi Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nei seguenti ambiti:

- Gestione delle linee di credito;
- Gestione delle carte di credito e di debito bancarie;
- Richieste e uso di finanziamenti bancari;
- Richieste e formalizzazione dei contratti di leasing;
- Gestione del denaro contante secondo legge – uso delle casse (in particolare per i negozi);
- Reporting settimanale di tesoreria si previsioni e flussi finanziari;
- Gestione delle polizze assicurative e fideiussorie;
- Gestione dei flussi bancari di tesoreria.

La gestione finanziaria della Cooperativa fronteggia adeguatamente il rischio di liquidità anche grazie al maggior numero di negozi che generano un flusso di cassa continuo e costante, alla rotazione costante del credito commerciale e delle differenti fonti di finanziamento esistenti. Con gli Istituti di credito vi sono ottimi rapporti professionali che permettono di modificare e allineare alle nostre esigenze le linee di credito bancarie nonché sostenere con specifici finanziamenti gli investimenti programmati per lo svolgimento dell'attività operativa.

Rischi Non Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio non finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nelle seguenti fonti:

- rischi di fonte interna:
- efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di approvvigionamento o di stoccaggio merce;
- delega: Procedure specifiche con chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;

- risorse umane: Previsione annuale di piani di formazione volontaria e obbligatoria;
- informativa: Procedure interne di gestione delle informazioni, in qualunque forma, per la tutela della Cooperativa e degli amministratori in termini di sicurezza, trasparenza e riservatezza;

- rischi di fonte esterna:

- mercato: monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per coprire rischi di volume/prezzo;
- normativa: Ufficio legale interno e consulenti con compito di aggiornamento e segnalazioni di adeguamenti operativi per coprire i rischi di modifiche legislative;
- concorrenza: Monitoraggio della concorrenza leale sul territorio per intraprendere le corrette scelte strategiche e segnalazione alle Autorità competenti di presenza di concorrenza sleale da parte di soggetti abusivi.

Sedi secondarie / unità locali

Sede principale:

- La Cooperativa ha sede amministrativa, legale e operativa in Pregnana Milanese (MI) 20006 - Via Bergamo, 9B-C - Tel. 02 9396401 Fax 02 93542977 - P.IVA/C.F.:12624380155 - R.E.A. n. 1574640 - R.I.: MI12624380155 - Albo Coop. A117389

Inoltre sono presenti sul territorio nazionale le seguenti sedi secondarie – unità locali (Sedi operative e negozi):

Sedi operative / filiali:

- Filiale di Torbole Casaglia (BS) 25030- Via Vespucci, 1 - Tel. 030 2150293 Fax 030 2150356 - R.E.A 414225
- Filiale Borsea di Rovigo 45100 - di Via dell'Artigianato, 28 - Tel./Fax 0425 471049 - R.E.A 140023
- Filiale di Pineto (TE) 64025 - Via dei Pastai Z.I.le Scerne - Tel./Fax 085 9462201 - R.E.A 153454

- Filiale di Nichelino (TO) 10042 - Via Mentana 7, - Tel. 011 2071580 - R.E.A. 1146675
- Filiale di Genova 16161 Via Rivarolo 57R - R.E.A. 518746

Sedi operative / 21 Negozi:

- Negozio di Milano 20123 - Via Cappellari, 3
- Negozio di Milano 20123 - Via De Amicis Edmondo 43
- Negozio di Milano 20144 - Via Vigevano 32
- Negozio di Milano 20123 - Via De Amicis Edmondo 45
- Negozio di Milano 20127 – Viale Monza 19
- Negozio di Roma 00184 - Via Cavour, 102
- Negozio di Roma 00186 - Corso Vittorio Emanuele II 199-201
- Negozio di Roma 00184 - Via Leonina 38-41
- Negozio di Roma 00153 - Via Della Scala 13
- Negozio di Torino 10125 - Corso Vittorio Emanuele II, 41/A
- Negozio di Torino 10122 - Via Mercanti 18
- Negozio di Torino 10123 - Via Po 39
- Negozio di Bologna 40126 - Via Augusto Righi 16/18
- Negozio di Bologna 40122 – Via San Felice 37-39B
- Negozio di Verona 37121 – Piazza delle Pasque Veronesi 5°
- Negozio di Firenze 50123 – Via Delle Belle Donne 4R-6R
- Negozio di Firenze 50123 - Via Faenza 63R
- Negozio di Genova 16121 – Via San Vincenzo 112-114-116

- Negozio di Bologna 40122 – Via Guglielmo Marconi 51
- Negozio di Padova 35122 – Via Roma 104
- Negozio di Parma 43121– Strada della Repubblica 38

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli aspetti macroeconomici nazionali e internazionali che hanno perturbato il settore in cui opera la nostra Cooperativa già dalla fine del 2024 e hanno continuato i loro effetti negativi per tutto il 2025. Tutto ciò ha influenzato i prezzi di vendita all'ingrosso con una fisiologica contrazione del margine operativo lordo.

Possiamo rilevare che dal secondo semestre 2025, al fine di attenuare gli effetti del calo dei prezzi di vendita all'ingrosso, si è iniziato a coinvolgere anche gli Enti Pubblici (Comuni e Multiservizi) per ottenere un contributo economico al fine di rendere sostenibile la raccolta di rifiuto urbano – frazione tessile.

Gli aspetti macroeconomici internazionali continuano ad essere influenzati dal perdurare del conflitto bellico tra Russia - Ucraina, dai conflitti politici/bellici che generano tensioni in vari Paesi del Medio-Oriente e dalle aggressive politiche economiche cinesi adottate nel continente africano, che spingono fortemente alla vendita di abbigliamento nuovo di bassissima qualità/costo a discapito dell'abbigliamento usato di buona qualità.

Confidando che entro il 2026 si concretizzi un epilogo positivo del conflitto bellico ai confini dell'Europa, tra Russia e Ucraina, nonché un'attenuazione delle tensioni in Medio Oriente, si può ipotizzare un miglioramento commerciale generale del settore tessile usato, consentendo di ristabilire i corretti equilibri tra domanda e offerta e incidere positivamente sui prezzi di mercato.

Giova evidenziare come da diversi anni continua il trend di crescita della nostra catena retail. Infatti, possiamo affermare che tutto ciò è stato reso possibile per l'equilibrio gestionale generato nel tempo e per la vincente adozione di validi processi di vendita in tutti i negozi di HUMANA, generando un know-how che ci permette l'espansione della catena retail con metodo e secondo canoni ben collaudati.

Al termine del 2025, possiamo annoverare 21 negozi fisici (tra Vintage e People) e 1 negozio on-line, con la previsione nel brevissimo tempo di aprire ulteriori 2-3 negozi.

In merito alla prevedibile evoluzione dell'andamento della gestione, nonostante le previsioni di budget per il primo trimestre 2026 non siano state raggiunte completamente dai reparti, per i motivi precedentemente esposti, si può ipotizzare che già nel secondo trimestre 2026 emergano segnali positivi con un sensibile miglioramento dei risultati economici in generale. Pertanto, sulla base delle valutazioni periodiche (settimanali e mensili), permane un oggettivo ottimismo per poter ipotizzare un raggiungimento di un risultato economico positivo anche per l'anno 2026 e, di conseguenza, confermare che non emergono segnali che possano far presagire situazioni di crisi e di essere in piena continuità aziendale.

Informativa in merito agli obblighi art. 2086 codice civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2086 c.c., come modificato dall'art. 375 del D.Lgs. 14/2019, gli Amministratori confermano che HUMANA ha mantenuto e sta progressivamente affinando i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura, alle dimensioni e alla complessità operativa della Cooperativa, anche ai fini della tempestiva rilevazione di eventuali segnali di crisi e della perdita della continuità aziendale.

L'assetto amministrativo è fondato su procedure volte a presidiare l'ordinato svolgimento dei processi aziendali e le relative attività di controllo; l'assetto contabile consente la rilevazione tempestiva degli accadimenti gestionali, con particolare attenzione alle aree di maggiore criticità.

Nel corso dell'esercizio 2025, il processo di monitoraggio degli adeguati assetti è stato ulteriormente arricchito attraverso il riferimento alla UNI/PdR 167:2025, prassi di riferimento entrata in vigore il 17 aprile 2025. Tale documento costituisce una guida tecnico-operativa finalizzata a tradurre l'obbligo generale di adeguatezza degli assetti in criteri di valutazione più concreti, verificabili e proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Il richiamo a tale prassi consente quindi alla Cooperativa di disporre di un ulteriore parametro oggettivo e standardizzato per l'autovalutazione periodica del proprio sistema di governance, in coerenza con la normativa di riferimento, con particolare riguardo agli artt. 2086 c.c. e 3, 13, 25-novies e 25-decies del D.Lgs. 14/2019.

L'approccio adottato risulta coerente con le finalità strategiche dell'Ente, orientate al perseguimento degli scopi mutualistici, alla preservazione e crescita del valore economico degli investimenti effettuati, nonché alla sostenibilità ambientale e sociale delle attività

svolte, in linea con la missione statutaria.

Con cadenza semestrale, viene svolta un'analisi strutturata mediante strumenti di controllo di gestione, riclassificazione di bilancio, esame degli indici economico-finanziari e monitoraggio di KPI quantitativi e qualitativi, anche con finalità di presidio e mitigazione dei rischi connessi all'attività aziendale.

Con riferimento alla continuità aziendale, si rileva che alcuni indicatori e KPI hanno evidenziato un andamento meno favorevole rispetto al precedente esercizio, riconducibile in parte al contesto congiunturale e in parte alla struttura dei costi relativamente rigida della Cooperativa. Il sistema informativo e di controllo, attraverso l'analisi degli indicatori di bilancio e dei KPI su un orizzonte temporale di dodici mesi, non ha tuttavia evidenziato segnali tali da configurare una situazione di crisi ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019, né elementi idonei a pregiudicare la continuità aziendale.

Gli Amministratori continuano comunque a monitorare con attenzione l'evoluzione dei principali indicatori, adottando le opportune misure gestionali.

Il monitoraggio effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 4, e degli artt. 25-novies e 25-decies del D.Lgs. 14/2019 ha inoltre consentito di verificare l'assenza di situazioni di allarme con riferimento ai debiti verso dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali.

Come in passato, particolare attenzione è stata infine dedicata al presidio dei rapporti con il sistema finanziario, attraverso l'esame della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e dei rapporti con i singoli istituti di credito al 31 dicembre 2025, considerando l'arco temporale dei trentasei mesi precedenti. Da tale analisi emerge una posizione solida della Cooperativa sotto il profilo del merito creditizio, confermata da una gestione equilibrata e affidabile dei rapporti bancari e da un buon posizionamento presso il sistema creditizio.

Patrimonio Netto e Riserve

La riserva legale ammonta a Euro 1.344.258, nel corso dell'esercizio è stata incrementata con la destinazione dell'utile di esercizio dell'anno precedente per euro 13.782, e risulta così suddivisa:

Riserva Legale indivisibile L.904/77 Euro 975.718

Riserva Legale indivisibile L.904/77 vincolata DL.104/2020 (art.60) Euro 368.540, a seguito della sospensione ammortamenti avvenuta nell'esercizio 2020.

Sussiste la Riserva di rivalutazione L.126/2020 indivisibile pari ad Euro 197.279, a seguito della rivalutazione dei cassonetti avvenuta nell'esercizio 2020.

Non esistono altre riserve.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del Risultato D'esercizio

In merito al risultato di esercizio, proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di euro 416.332 mediante l'utilizzo parziale di pari importo della riserva legale indivisibile L. 904/77. Non è dovuto il contributo al Fondo cooperazione e sviluppo.

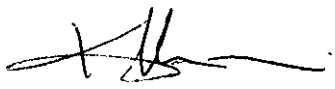
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pregnana Milanese, 16 aprile 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Karin Margareta Wallin



"Io sottoscritta Karin Wallin, amministratore della Società Humana People to People Italia Società Cooperativa a r.l., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della Società".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Karin Margareta Wallin)

